

ATTIVITA' DI VERIFICA / VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

Nelle Indicazioni Nazionali si riconosce alla valutazione un ruolo fondamentale all'interno della didattica e dell'organizzazione scolastica.

Per quanto riguarda la **SCUOLA dell'INFANZIA** si parla di verifica a tre livelli:

- un momento iniziale, volto a delineare un quadro delle competenze/capacità con cui bambini/e accedono alla scuola dell'Infanzia;
- dei momenti interni alle varie sequenze didattiche, che consentono di aggiustare ed individualizzare le proposte educative ed i percorsi di apprendimento;
- bilanci finali per la verifica degli esiti formativi e della qualità dell'attività educativo-didattica.

Si evidenzia dunque un'idea di valutazione né giudicante né classificatoria, ma soprattutto formativa, strettamente intrecciata e connessa con l'osservazione, la progettazione, la documentazione.

1. Anche per la **SCUOLA PRIMARIA** e per la **SCUOLA SECONDARIA di I grado** si pone l'accento sulla funzione formativa della valutazione, distinguendo tra la verifica, intesa come misurazione il più possibile oggettiva del profitto e delle abilità acquisite dall'alunno e la valutazione, intesa come apprezzamento dei cambiamenti introdotti dall'educazione nella personalità dell'alunno, quindi in senso formativo e di sviluppo globale. Le aree di rilevazione delle conoscenze e delle abilità acquisite sono quelle riferite alle discipline e alle educazioni alla convivenza civile, come previsto dalle "Indicazioni Nazionali per i piani di studio personalizzati" nonché quelle relative alle attività opzionali.

DECRETO LEGGE 1 SETTEMBRE 2008, n. 137

Art. 3.

Valutazione del rendimento scolastico degli studenti

1. Dall'anno scolastico 2008/2009, nella **scuola primaria** la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite è espressa in decimi ed illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.
2. Dall'anno scolastico 2008/2009, **nella scuola secondaria di primo grado** la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite è espressa in decimi.
3. Sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'esame di Stato a conclusione del ciclo, gli studenti che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline.
4. L'articolo 13, comma 3, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, è abrogato e all'articolo 177 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, sono apportate le seguenti modificazioni:

- I commi 2, 5, 6 e 7, sono abrogati;
- Al comma 3, dopo le parole: << Per la valutazione >> sono inserite le seguenti: << , espressa in decimi >>;
- Al comma 4, le parole: << giudizi analitici e la valutazione sul >> sono sostituite dalle seguenti: << voti conseguiti e il >>;
- L'applicazione dei commi 1 e 8 dello stesso articolo 177 resta sospesa fino alla data di entrata in vigore del regolamento di cui al comma 5;
- È altresì abrogata ogni altra disposizione incompatibile con la valutazione del rendimento scolastico mediante l'attribuzione di voto numerico espresso in decimi.

5. Con regolamento emanato ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, su proposta del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, si provvede al coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli studenti e sono stabilite eventuali ulteriori modalità applicative del presente articolo.

CRITERI DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I° GRADO

Il seguito all'introduzione del voto decimale nella scuola si è sviluppato un ampio dibattito sul suo utilizzo e un adeguamento del POF alla nuova normativa.

Premessa

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, senza cui non si potrebbero seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi ed ai fini da raggiungere durante la sua permanenza a scuola. Tra questi vi sono: l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari (**il sapere**), la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (**il saper fare**) e la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in razionali comportamenti (**saper essere**).

La Scuola valuta anche le competenze cosiddette trasversali che attengono, oltre che agli obiettivi cognitivi, anche agli obiettivi comportamentali riferiti cioè al comportamento sociale, o area socio – affettiva e relazionale, e al comportamento di lavoro.

La valutazione è uno degli elementi fondamentali della programmazione didattico – educativa e può essere definita come il confronto tra gli obiettivi prefissi (ciò che si vuole ottenere dall'alunno) ed i risultati conseguiti (ciò che si è ottenuto dallo stesso alunno).

Il processo di valutazione consta di tre momenti:

1) la valutazione diagnostica o iniziale. Serve a individuare, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso, il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei pre-requisiti e a predisporre eventuali attività di recupero. Accerta anche, attraverso la compilazione di questionari motivazionali e socioculturali, le caratteristiche e le attitudini degli alunni, utili per la progettazione delle attività scolastiche e extrascolastiche.

2) la valutazione formativa o in itinere. È finalizzata a cogliere, informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di rinforzo/recupero. Non prevede nessuna forma di classificazione del profitto degli studenti. Non è pertanto selettiva in senso negativo, ma in senso positivo e compensativo.

3) la valutazione sommativa o complessiva o finale. Consente un giudizio sulle conoscenze e abilità acquisite dallo studente in un determinato periodo di tempo o al termine dell'anno scolastico.

La valutazione è un processo dinamico molto complesso, il cui fine principale deve essere quello di favorire la promozione umana e sociale dell'alunno, la stima verso di sé, la sua capacità di autovalutarsi e di scoprire i punti di forza e i punti di debolezza, di autoorientare i suoi comportamenti e le sue scelte future.

La valutazione numerica delle verifiche, sia orali che scritte, è espressa in decimi, da 4 a 10. Il voto numerico deve essere sempre accompagnato da un breve giudizio motivato, nel senso che deve essere esplicitato brevemente il perché la prova è sufficiente o insufficiente.

Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della Scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al voto espresso in decimi, i docenti della stessa disciplina concordano ad inizio di anno scolastico ed esplicitano in forma scritta, attraverso griglie di misurazione predisposte per i diversi tipi di verifiche e per le singole discipline, i criteri di valutazione delle prove scritte sulla base di indicatori e descrittori condivisi, informando gli alunni.

Griglia di corrispondenza tra voti e: conoscenze, abilità' e competenze disciplinari

SCUOLA PRIMARIA

La delicatezza del momento valutativo degli alunni di Scuola Primaria, ai primi passi dell'approccio con il sapere, mira a promuovere maggiormente l'autostima e la fiducia in sé.

Prime, seconde e terze classi

GIUDIZIO	LIVELLO DI PROFITTO	VOTO
In riferimento a: conoscenze, abilità, competenze disciplinari		
L'alunno sa leggere correttamente testi, mostrando di saperne cogliere il senso globale. Sa comunicare, sia oralmente che per iscritto, attraverso messaggi chiari e pertinenti, formulati in un registro il più possibile adeguato alla situazione. Sa applicare, in modo autonomo e sicuro, le nozioni matematiche. Ha capacità di sintesi e rielaborazione personale. Organizza autonomamente e in modo originale le conoscenze interdisciplinari acquisite, esponendole in modo chiaro e ben articolato.	ECCELLENTE	10
L'alunno sa leggere testi correttamente, mostrando di cogliere le informazioni essenziali di chi scrive. Sa comunicare, sia oralmente che per iscritto, attraverso messaggi chiari che rispettano le fondamentali convenzioni ortografiche. Sa applicare in modo autonomo le nozioni matematiche. Sa organizzare con sicurezza le conoscenze acquisite nei vari ambiti disciplinari. Ha capacità di sintesi appropriata.	OTTIMO	9
L'alunno sa leggere correttamente testi, cogliendo gli elementi principali. Sa comunicare, sia oralmente che per iscritto, attraverso messaggi semplici che rispettano le convenzioni ortografiche. Sa applicare le nozioni matematiche in situazioni che vanno dal semplice via via al complesso. Ha capacità di sintesi con apporti personali. Sa organizzare le conoscenze acquisite nei vari ambiti disciplinari esponendole in maniera abbastanza appropriata.	DISTINTO	8
L'alunno sa leggere e comprendere semplici testi. Sa comunicare sia oralmente che per iscritto senza gravi errori. Sa applicare le nozioni matematiche in situazioni semplici. Ha capacità di sintesi parziale. Sa organizzare le conoscenze acquisite nei ambiti disciplinari esponendole in maniera chiara.	BUONO	7
L'alunno sa leggere e comprendere testi cogliendo gli elementi essenziali. Sa comunicare sia oralmente che per iscritto in una forma sostanzialmente ordinata, anche se talvolta guidata. Sa applicare in modo elementare le nozioni matematiche. Sa organizzare le conoscenze acquisite nei vari ambiti disciplinari in forma sostanzialmente ordinata, seppur guidata.	SUFFICIENTE	6
L'alunno sa leggere e comprendere i testi in modo poco espressivo, non rispettando la punteggiatura e cogliendone i contenuti minimi. Sa comunicare sia oralmente che per iscritto in modo improprio e con errori. Sa applicare in modo scorretto le nozioni matematiche. Ha una conoscenza parziale e frammentaria dei contenuti disciplinari, ma tale da consentire un possibile e graduale recupero.	MEDIOCRE	5

Quarte e quinte classi

GIUDIZIO	LIVELLO DI PROFITTO	VOTO
In riferimento a: conoscenze, abilità, competenze disciplinari		
L'alunno partecipa a scambi comunicativi con messaggi semplici, chiari, pertinenti e creativi. Legge testi di vario genere in modo espressivo, comprendendone sia il contenuto globale che le informazioni specifiche, esplicite ed implicite. Produce testi scritti originali, ricchi di particolari, completi, corretti, usando un lessico specifico ed esprimendo opinioni personali proprie e/o altrui. Applica in modo autonomo e sicuro nozioni matematiche in situazioni anche nuove. Organizza autonomamente e in modo personale le conoscenze acquisite nei vari ambiti disciplinari, esponendole in modo ricco e ben articolato.	ECCELLENTE	10
L'alunno partecipa a scambi comunicativi attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti. Legge testi di vario genere in modo espressivo, comprendendone il senso globale e le informazioni specifiche esplicite. Produce testi scritti in modo pertinente, completo e corretto, usando un lessico appropriato ed esprimendo opinioni personali. Applica in modo autonomo nozioni matematiche in situazioni diverse. Organizza con sicurezza le conoscenze acquisite nei vari ambiti disciplinari, esponendole in modo completo e ben articolato.	OTTIMO	9
L'alunno partecipa a scambi comunicativi attraverso messaggi semplici e chiari. Legge testi di vario genere rispettando la punteggiatura e comprendendone il senso globale e alcune informazioni specifiche. Produce testi scritti completi e corretti, usando un lessico appropriato. Applica in modo autonomo nozioni matematiche in situazioni note. Organizza con sicurezza le conoscenze acquisite nei vari ambiti disciplinari in modo chiaro e preciso.	DISTINTO	8
L'alunno partecipa a scambi comunicativi attraverso messaggi semplici. Legge testi di vario genere rispettando la punteggiatura e comprendendone il senso globale. Produce testi completi, ma non del tutto corretti, usando un linguaggio semplice e chiaro. Applica nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici. Organizza le conoscenze acquisite nei vari ambiti disciplinari con una esposizione chiara e semplice.	BUONO	7
L'alunno partecipa a scambi comunicativi in modo non sempre pertinente. Legge testi di vario genere comprendendone le informazioni principali. Produce semplici testi scritti non sempre corretti. Applica nozioni matematiche in modo incerto e talvolta scorretto in situazioni semplici. Espone le conoscenze relative ai vari ambiti disciplinari in modo semplice ed elementare.	SUFFICIENTE	6

L'alunno partecipa a scambi comunicativi solo se sollecitato e in modo non sempre pertinente. Legge testi di vario genere con scarsa espressività, non rispettando la punteggiatura e con difficoltà di comprensione. Produce semplici testi solo e guidato o sollecitato, in cui spesso si riscontrano errori e incoerenze. Applica nozioni matematiche in modo inadeguato. Espone i contenuti delle varie discipline in modo ripetitivo e impreciso, usando un lessico povero.	INSUFFICIENTE	5

Le rilevazioni saranno eventualmente accompagnate da una precisazione che solleciti la consapevolezza dell'alunno rispetto alle gravi lacune o a un sia pur minimo progresso.

SCUOLA SECONDARIA 1 grado

GIUDIZIO In riferimento a: conoscenze, abilità, competenze disciplinari	LIVELLO DI PROFITTO	VOTO
Conoscenze complete, organiche, particolarmente approfondite, senza errori, ottima capacità di comprensione e di analisi, corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati esaurienti, esposizione fluida, rigorosa, ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, sicurezza e competenza nell'utilizzare le strutture morfosintattiche, autonomia di sintesi, di organizzazione e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici originali e creativi, capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni	ECCELLENTE con possibilità di lode agli esami di Stato di fine 1° ciclo	10
Conoscenze ampie, complete e approfondite, apprezzabile capacità di comprensione e di analisi, efficace applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati soddisfacenti, esposizione chiara, precisa, ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, competenza nell'utilizzare le strutture morfosintattiche, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici originali, capacità di operare collegamenti tra discipline	OTTIMO	9
Conoscenze sicure, complete e integrate con qualche apporto personale, buona capacità di comprensione e di analisi, idonea applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati apprezzabili, esposizione chiara e articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, buona correttezza ortografica e grammaticale, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici talvolta originali	DISTINTO	8
Conoscenze generalmente complete e sicure, adeguata capacità di comprensione e di analisi, discreta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati largamente sufficienti, esposizione chiara e sostanzialmente corretta con uso di terminologia appropriata e discretamente varia, ma con qualche carenza nel linguaggio specifico, sufficiente correttezza ortografica e grammaticale, parziale autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite	BUONO	7

Conoscenze semplici e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari più significativi, elementare ma pertinente capacità di comprensione e di analisi, accettabile e generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro se guidato nell'analisi e nella soluzione di un problema, esposizione semplificata sostanzialmente corretta con qualche errore a livello linguistico e grammaticale, lessico povero ma appropriato, imprecisione nell'effettuare sintesi con qualche spunto di autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite	SUFFICIENTE	6
Conoscenze generiche e parziali, limitata capacità di comprensione e di analisi, modesta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento difficoltoso e incerto nell'analisi e nella soluzione di un problema, esposizione non sempre lineare e coerente, errori a livello grammaticale, bagaglio minimo di conoscenze lessicali con uso della lingua appena accettabile, scarsa autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite.	MEDIOCRE	5
Conoscenze frammentarie e incomplete, stentata capacità di comprensione e di analisi, difficoltosa applicazione di concetti, regole e procedure, esposizione superficiale e carente, gravi errori a livello grammaticale, povertà lessicale con utilizzo di termini ripetitivi e generici non appropriati ai linguaggi delle singole discipline	INSUFFICIENTE*	4

Le rilevazioni saranno eventualmente accompagnate da una precisazione che solleciti la consapevolezza dell'alunno rispetto alle gravi lacune o a un sia pur minimo progresso.

Criteria generali per l'attribuzione del voto di comportamento

La Scuola oltre che all'istruzione è all'educazione degli alunni è impegnata in un costante processo di formazione che aiuti l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità.

Il voto di comportamento, o voto di condotta, ha la funzione di registrare e di valutare l'atteggiamento e il comportamento dell'allievo durante la vita scolastica e di suggerirgli un ripensamento di eventuali comportamenti negativi.

Parametri di valutazione del comportamento degli alunni in ambito scolastico:

1. frequenza e puntualità;
2. interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
3. rispetto dei doveri scolastici;
4. collaborazione con i compagni e i docenti;
5. rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto.

Nella Scuola Secondaria, per norma di legge (art. 2, comma 3, legge 30 ottobre 2008, n. 169 così come aggiornato dal D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009), "la valutazione del comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe, concorre alla valutazione complessiva

dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso e all'esame conclusivo del ciclo".

Griglia di corrispondenza tra voti e comportamento

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO	LIVELLO DI COMPORTAMENTO	VOTO
Assenze irrilevanti, interesse costante e curioso e partecipazione assidua alle lezioni, responsabilità e autodisciplina nel lavoro scolastico e domestico, regolare e serio svolgimento dei compiti scolastici, comportamento corretto e non violento, eccellente socializzazione e interazione attiva e costruttiva nel gruppo classe da leader maturo e responsabile, pieno rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, consapevole accettazione della diversità, scrupoloso rispetto delle regole di classe, del regolamento d'Istituto, delle norme di sicurezza	ESEMPLARE	10
Assenze minime, vivo interesse e attiva partecipazione alle lezioni, costante adempimento dei lavori scolastici, comportamento corretto ed educato, ottima socializzazione e ruolo positivo e collaborazione nel gruppo classe, pieno rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, consapevole accettazione della diversità, scrupoloso rispetto delle regole di classe, del regolamento d'Istituto, delle norme di sicurezza	OTTIMO	9
Assenze saltuarie non frequenti ma sempre giustificate, essenziale attenzione e partecipazione alle attività scolastiche, non sempre regolare svolgimento dei compiti assegnati, comportamento per lo più corretto ed educato, buona socializzazione e normale partecipazione al funzionamento del gruppo classe, discreto rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente e adeguata accettazione della diversità, osservanza regolare delle norme relative alla vita scolastica	DISTINTO	8
Episodi di inosservanza del regolamento interno (assenze ingiustificate e frequenti uscite dall'aula, nei corridoi e fuori dal proprio banco, mancanza ai doveri scolastici, negligenza abituale, ecc.), disinteresse e non entusiasta partecipazione alle attività scolastiche, frequente disturbo delle lezioni, comportamento non sempre corretto nel rapporto con compagni e personale scolastico, inadeguata socializzazione e funzione poco collaborativa all'interno della classe.	BUONO	7
Episodi frequenti di inosservanza del regolamento interno come per il 7/10, disinteresse e poca partecipazione alle attività scolastiche, assiduo disturbo delle lezioni, rapporti problematici e comportamento poco corretto verso compagni e personale scolastico, scarsa socializzazione e funzione non collaborativa nel gruppo classe	SUFFICIENTE	6

Episodi persistenti di inosservanza del regolamento interno come per il 7/10 che indicano la volontà di non modificare l'atteggiamento, atti di bullismo, completo disinteresse e scarsa partecipazione alle attività scolastiche, rapporti problematici e comportamento scorretto verso compagni e personale scolastico, bassissima socializzazione e funzione negativa nel gruppo classe.	INSUFFICIENTE	< 6
---	---------------	-----

N.B. Il voto di comportamento è attribuito anche per mancanze commesse fuori dall'Istituto, purché i fatti siano connessi alla vita scolastica.

Criteri di ammissione o di non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato

Nella Scuola Primaria: la non ammissione è un evento eccezionale e comprovato da specifica motivazione a cui deve seguire l'unanimità del Consiglio di Classe.

Nella Scuola Secondaria: sono ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato gli alunni che hanno raggiunto gli obiettivi didattici minimi (possesso delle conoscenze di base relative agli argomenti trattati nelle varie discipline, uso di un linguaggio chiaro e corretto, capacità di operare semplici collegamenti) e hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline.

SCHEMA DI VERIFICA E VALUTAZIONE

<p>VERIFICA E VALUTAZIONE</p> <p>CRITERI E MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none">• Verifiche relative agli obiettivi di apprendimento• Verifiche formative in itinere• Verifiche sommative alla fine di ogni quadrimestre <p>TIPOLOGIE DI VERIFICHE</p> <ul style="list-style-type: none">• Osservazioni sistematiche durante le attività per verificare il livello di partecipazione, l'autostima operativa, l'interazione con i compagni e gli insegnanti• Osservazioni riguardanti gli apprendimenti dell'area cognitiva, emotiva e nelle abilità sociali• Colloqui per la verifica delle conoscenze acquisite e della capacità di esporre verbalmente con proprietà e ordine logico• Esercizi di produzione scritta e grafico-pittorica <p>VALUTAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none">• Livello di partenza• Dati desunti dalle verifiche orali e scritte• Comportamento• Interesse• Partecipazione• Impegno• Grado di maturazione• Acquisizione delle competenze <p>La valutazione sarà numerica secondo le indicazioni ministeriali e partirà dal 10(eccellente) fino al 4(insufficiente) secondo la delibera collegiale. Le fasce di livello in cui saranno inseriti gli alunni seguiranno la stessa suddivisione di quelle relative alle competenze.</p> <p>Le competenze saranno valutate e certificate secondo i seguenti parametri: Eccellente: (10); Avanzato: Ottimo (9); Intermedio: Distinto/Buono (8-7); Elementare: Sufficiente (6); Inadeguato: Non Sufficiente (5-4).</p>
